



Un ufficiale giapponese vide, nel porto di Nagasaki, dalla coperta della sua nave, un libro galleggiare sul mare. Incuriosito lo fece pescare, ma purtroppo si accorse che non soltanto la lingua ma anche le lettere con cui il libro era stampato, gli erano completamente sconosciute. Cercò qua e là di ottenere qualche indicazione circa il contenuto del libro ma invano.

Finalmente un commerciante cinese poté appagare un poco la sua curiosità. Conosceva qualche parola d'inglese e si accorse che si trattava del "libro di Gesù"; il libro della religione degli stranieri che era stato tradotto pure in cinese.

L'ufficiale conosceva pochissimo il cinese ma pregò il commerciante di procurargliene un esemplare. Appena ebbe ricevuto il Nuovo Testamento in cinese, cominciò con molta energia a studiare quella lingua, leggendo il libro. Benché egli stesso non se ne rendesse conto, lo Spirito Santo operava già nel suo cuore. Finita la lettura del libro, era diventato un uomo felice e sapeva che il Signore Gesù lo aveva salvato.

Per mantenere intatto il servizio religioso giapponese, era stato severamente vietato introdurre qualsiasi altra religione. Malgrado ciò, l'ufficiale non poteva fare a meno di parlare del suo Salvatore e cominciò a leggere la Parola ai suoi familiari e ad intimi amici. In questo modo, il fuoco dell'amore di Cristo si accese in diversi cuori.

Negli anni che seguirono, vi fu in Giappone più libertà di culto e anche un missionario venne ad abitare a Nagasaki. L'ufficiale poteva ora parlare liberamente del suo "libro di Gesù" e testimoniare la sua fede nel Salvatore. Fu uno dei primi in Giappone, a confessare apertamente che apparteneva a Cristo e anche la sua vita e il suo modo di agire ne erano una dimostrazione vivente. Tutto ciò accadde grazie a quella Bibbia galleggiante nel porto di Nagasaki.

Sì, l'Evangelo ha la potenza di salvare tutti coloro che vi credono...

**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**

**DOMENICA 23 Settembre**

**Ore 11**

**CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE**

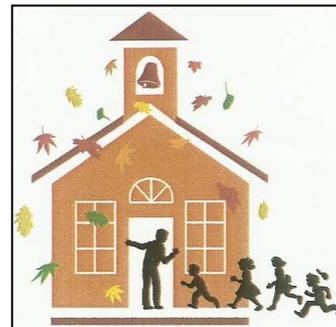
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 32 - Anno XXXVII - **16/Settembre/2018** - diffusione interna - fotocopie



## Preghiera

Dio dei nostri anni stanchi,  
Dio delle nostre lacrime silenziose,  
Tu che ci hai condotti fin qui in questo cammino,  
Tu che con la tua potenza ci hai guidati verso la luce,  
Ti preghiamo, mantienici sempre sul tuo sentiero,  
affinché i nostri piedi non si smarriscano, o nostro Dio,  
dai luoghi dove ti abbiamo incontrato;  
affinché i nostri cuori, ebbri del vino del mondo,  
non ti dimentichino;  
all'ombra della tua mano  
fa' che possiamo rimanere per sempre  
fedeli al nostro Dio.

*James Weldon Johnson*

# Il grande progetto di Dio



***Dio abbia pietà di noi e ci benedica, faccia egli risplendere il suo volto su di noi, affinché la tua via sia conosciuta sulla terra e la tua salvezza fra tutte le genti.***

**(Salmo 67,1-2)**

Questo stupendo inno della Lettera agli Efesini è una preghiera di benedizione rivolta a Dio Padre, basata sulla liturgia della sinagoga e sull'usanza di indirizzare la «benedizione» (barakah) a Dio per la creazione e la redenzione. Il suo svolgimento è dedicato a delineare le varie tappe del piano di salvezza che si compie attraverso l'opera di Cristo. Il grande progetto che Dio aveva predisposto fin dall'eternità e che ha deciso di manifestare e realizzare «nella pienezza dei tempi» in Gesù Cristo, suo Figlio.

Le fasi di questo progetto sono distinte nell'inno dalle azioni salvifiche di Dio per Cristo nello Spirito. «*Facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra.*» (Ef. 1,9-10)

La prima azione di Dio, manifestata e attuata in Cristo, è l'elezione dei credenti. È un'iniziativa di Dio libera e gratuita. Fin dal principio, nel «tempo di Dio», «prima della creazione del mondo», l'eterno Padre ha agito con la sua grazia salvifica e santificante.

Diventare ed essere cristiano dipende da ciò che Cristo ha compiuto in «ogni benedizione spirituale». Il beneficio immediato consiste nel perdono del peccato, con la promessa che, rimosso il fardello del passato, la vita ha avuto un nuovo inizio. L'accento spirituale viene conferito nel momento in cui i credenti giungono a interagire con Dio «in ogni sorta di sapienza e d'intelligenza».

Ma il perdono del peccato non è che una parte del piano di redenzione di Cristo. Questo piano ha come obiettivo principale quello di raccogliere tutte le cose in Cristo. Egli viene esaltato come il Signore di ogni forma di vita, in quanto «scopo» verso il quale si sta muovendo tutta la creazione.

**Antonio Squitieri (Riforma, Un giorno una parola)**

## C'è posta per noi...

**Care Chiese,**



dopo una lunga pausa di cinque mesi dal mio servizio, tra congedo matrimoniale e un periodo di aggiornamento teologico, sono pronto a riprendere le varie attività comunitarie su Bari e Altamura, confidando nell'aiuto del Signore e nella vostra collaborazione per l'edificazione della Sua chiesa. Questo mio periodo di pausa è stato utile e necessario non solo per riorganizzare la mia vita e il mio nuovo assetto familiare, ma anche per recuperare le energie spirituali, dopo dieci anni di servizio continuativo nelle due chiese, per approfondire alcuni studi e per completare dei lavori, come il vademecum di introduzione ai vari libri dell'Antico Testamento e altro ancora.

Spero dunque di poter condividere con tutti voi questo rinnovato bagaglio di riflessioni tramite la vostra partecipazione al culto e ad altre attività infrasettimanali che presto avvieremo. Sono disposto a valutare delle vostre eventuali proposte per incentivare la vita comunitaria. Ma, prima di ogni altra cosa, prego affinché ognuno di noi abbia a cuore la propria comunità, impegnandosi a frequentarla e a sostenerla. Non dimentichiamo che il contributo di ciascuno/a di noi, a cominciare dalla nostra frequentazione, è fondamentale per la vita delle nostre chiese e per garantire il loro futuro.

Conto dunque sulla tua personale partecipazione perché la tua presenza e il tuo sostegno può fare la differenza in una piccola comunità, come quella di Bari o di Altamura.

Caro fratello, cara sorella, sii fiero/a d'esser parte di una di queste comunità che, malgrado i loro limiti e le loro fragilità, continuano a essere un importante punto di riferimento per il territorio, soprattutto nei tempi bui che stiamo vivendo, a livello sociale, politico e religioso, con il prevalere di nuove forme di intolleranza, di fanatismo e di fondamentalismo. Di fronte a questo scenario, le nostre chiese battiste rappresentano un umile ma valido strumento di testimonianza di valori cristiani fondamentali, come il dialogo, l'accoglienza e la condivisione. Le nostre chiese, in virtù del loro bagaglio culturale e spirituale, possono continuare a essere delle palestre di dialogo, di accoglienza e di condivisione, ma, per poterlo essere, c'è bisogno anche di te.

Che il Signore ti conceda la forza, il coraggio, l'umiltà, la pazienza, la motivazione e l'entusiasmo per proseguire il tuo cammino, con gli altri fratelli e le altre sorelle, al fine di glorificarlo assieme come unico nostro Signore che dà senso e speranza alle nostre vite.

*Past. Ruggiero Lattanzio*